

Università degli Studi di Genova

# Rapporto Ciclico di Riesame CLM in Farmacia (LM-13)

## FRONTESPIZIO

**Denominazione del Corso di studio: Laurea Magistrale c.u. FARMACIA**

**Classe: LM-13**

**Sede: Genova**

**Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo, ... ..): Dipartimento di Farmacia**

**Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010**

*Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (Commissione AQ, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione).*

### Composizione della Commissione AQ del Corso di studio

Prof.	Silvio Palmero	(Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof.ssa	Cinzia Domenicotti	(Docente del CdS)
Prof.	Vincenzo Minganti	(Docente del CdS)
Prof.ssa	Anna Pittaluga	(Docente del CdS)
Prof.	Bruno Tasso	(Docente del CdS)
Sig.ra	Kateryna Tkachenko	(Rappresentante gli studenti)
Sig.ra	Paola Bozzo	(Amministrativo con funzione RUSD )

La Commissione AQ si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

**7 ottobre 2016** Sala Riunioni DIFAR

Predisposizione del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)

Definizione di contenuti e compiti.

**14 ottobre 2016** per via telematica

Redazione finale del documento

**11 gennaio 2017** per via telematica

Valutazione osservazioni Commissione AQ Scuola / Osservatorio Qualità Formazione

Ratifica modifiche da apportare

Redazione finale del documento

**Il presente RCR è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di studio in data: 27.10.2016**

**Il presente RCR è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di studio in data: 25.01.2017**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di studio:

Il documento è stato preliminarmente inviato a tutti i componenti del Consiglio del Corso di studio (CCS), accompagnato da una breve relazione esplicativa di presentazione (vedi Allegato A – Relazione Presentazione RCR); il RCR è stato poi illustrato, discusso e approvato all'unanimità, in via preliminare nella seduta del CCS in data: 27 ottobre 2016 ( vedi Allegato B – Estratto Verbale CCS) e quindi, nella sua versione emendata in base alle osservazioni formulate dai revisori e recepite dalla Commissione AQ del CdS, è stato esposto, discusso e approvato all'unanimità, in via definitiva, dal CCS in data 25 gennaio 2017 ( vedi Allegato C – Estratto Verbale CCS). Tutti gli obiettivi e le azioni proposte sono stati condivisi e approvati da tutti i componenti del Consiglio.

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI – **la redazione del primo RCR non prevede la compilazione di questa sezione**

In questa sezione il CdS valuta l'efficacia e l'efficienza delle iniziative correttive o migliorative decise nei precedenti Rapporti Ciclici di Riesame (RCR).

Per ognuna di tali iniziative il CdS valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e indica le decisioni prese di conseguenza.

*Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

**Obiettivo n. x:** *(titolo e descrizione)* .....

**Azioni intraprese:** *(descrizione)* .....

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** *Qui si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo fissato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo oppure si motiveranno le ragioni della sua cancellazione*

*(descrizione)* .....

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

In questa sezione il CdS analizza le indagini e le consultazioni effettuate nel corso degli anni con gli interlocutori esterni coerenti con gli scopi del Corso di Studio, al fine di definire la domanda di formazione.

Vanno anche indicati eventuali problemi e aree da migliorare.

È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

### Principali elementi da analizzare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti (*risultati di apprendimento attesi, propedeuticità, programma, organizzazione dell'insegnamento, modalità d'esame, criteri di valutazione*);
- Quadri A1-a, A1-b, A2-a, A2-b della SUA-CdS.

**L'analisi, sotto forma di relazione o di risposte puntuali ai quesiti, dovrà tenere conto dei seguenti punti di attenzione, possibilmente nell'ordine proposto.**

1. *La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, anche tramite un Comitato di Indirizzo, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale? E' coerente con i profili culturali in uscita e le potenzialità occupazionali dei laureati?*
2. *Si sono considerati studi di settore a livello regionale nazionale o internazionale?*
3. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano i profili culturali e professionali sono descritte in modo completo e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*
4. *Le organizzazioni consultate, i modi e i tempi delle consultazioni, consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?*
5. *Come si confrontano le attività di ricognizione della domanda di formazione rispetto a quelle praticate dalle università nazionali e/o internazionali riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?*
6. *E' stata presa in considerazione la possibilità di creare percorsi formativi internazionali, laddove ciò sia ritenuto pertinente?*

### **Analisi delle indagini e delle consultazioni effettuate nel corso degli anni con gli interlocutori esterni coerenti con gli scopi del Corso di Studio, al fine di definire la domanda di formazione**

Il Corso di Laurea in Farmacia nasce insieme alla Facoltà di Farmacia nel 1936. Prima di tale data l'insegnamento farmaceutico è presente come corso di laurea in "Chimica e Farmacia" attivato in tempi diversi nella Scuola di Medicina o in quella di Scienze.

In conformità al riordinamento didattico previsto dal DPR 31/10/1988 ed alla conseguente variazione dello Statuto della Facoltà, nell'anno accademico 1991-92 viene attivato il nuovo ordinamento didattico del Corso di Laurea in Farmacia. La durata del Corso passa da quattro a cinque anni e vengono inserite le discipline previste dalla direttiva 85/432/CEE, poi sostituita dalla direttiva 2005/36/CE.

Nell'anno accademico 1996/97 il Corso di Laurea si adegua alle modifiche dell'ordinamento didattico disposto dai Decreti del 30 Giugno 1995 (G.U. n. 41 del 19/2/1996). Vengono quindi attivati tutti gli insegnamenti previsti dal nuovo ordinamento. L'ordinamento didattico del corso di Laurea viene profondamente modificato dal Decreto Ministeriale 3 Novembre 1999, n. 509 e dai Decreti successivi del 4 Agosto e del 28 Novembre 2000. Vengono introdotti i seguenti titoli di primo e secondo livello: a) Laurea (L) b) Laurea Specialistica (LS). Contemporaneamente si istituiscono i crediti formativi universitari (CFU). Il Corso di Laurea in Farmacia si trasforma in Corso di Laurea Specialistica in Farmacia di durata quinquennale a ciclo unico. Il corso appartiene alla classe 14/S e viene inserito fra le Lauree di ambito sanitario. L'adeguamento alla riforma dell'ordinamento didattico viene effettuata a partire dall'anno accademico 2002-2003.

Nell'anno accademico 2009-10 viene attuata la trasformazione del corso dall'ordinamento del DM 509 (3.11.1999) a quello del DM 270 (22.10.2004). Il corso assume la denominazione di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico (Classe LM-13). La trasformazione viene attuata per rendere i contenuti curriculari del percorso formativo più rispondenti alle necessità del mondo professionale.

**1. Punti di Forza.** La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate al fine di definire la domanda di formazione risulta essere adeguatamente rappresentativa a livello regionale e nazionale ed altresì coerente con i profili culturali e le potenzialità occupazionali dei laureati.

In tale ambito, il CCS, in accordo con il Dipartimento di Farmacia, ha deciso di costituire, nel 2013, un nuovo Comitato di Indirizzo in cui risultassero adeguatamente rappresentate oltre alla componente Universitaria (Direttore del Dipartimento di Farmacia e Coordinatore dei CdS di Farmacia e CTF), l'Ordine dei Farmacisti, Confindustria e Federchimica. Il Comitato convocato il 22.10.2013 si è riunito in un tavolo di lavoro in data 8 gennaio 2014 presso Confindustria Genova per la definizione della procedura per la valutazione periodica del CdS. Il Comitato ha quindi organizzato un successivo tavolo di lavoro riunitosi il 19.11.2015 al fine di definire obiettivi aggiornati atti a migliorare ulteriormente l'adeguamento delle competenze dei laureati alle attese del mondo del lavoro.

Fondamentalmente in occasione degli incontri il confronto tra P.I. ha consentito l'enunciazione di procedure e di obiettivi mirati:

- al consolidamento dell'interazione tra Confindustria e Università di Genova
- all'informazione delle aspettative del mondo del lavoro in termini di formazione professionale
- alla sensibilizzazione degli studenti sul mondo del lavoro
- alla istituzione di tavoli di collaborazione e confronto

Ulteriori opportunità di interazione con interlocutori esterni, al fine di ottimizzare l'offerta formativa e facilitare l'inserimento lavorativo, sono rappresentate da diverse attività pianificate dal Dipartimento di Farmacia e dal CCS quali:

- a) l'organizzazione annuale, in collaborazione col Dipartimento di Farmacia e IEB di ISSUGE, di un evento denominato "Pharma Day", ormai giunto alla sua terza edizione, rivolto all'incontro di laureandi e neo-laureati con industrie ed aziende del settore chimico, farmaceutico, cosmetico e alimentare, che presentano la propria organizzazione e svolgono colloqui individuali o di gruppo ;
- b) la partecipazione, a partire dal 2015, di docenti e studenti del CdS a convegni e incontri organizzati da ASIS (Associazione Studi sull'Industria della Salute) in Collaborazione con l'Università di Pisa, in occasione dei quali il mondo universitario e il mondo industriale si confrontano al fine di aiutare i giovani ad orientare il loro futuro e a comprendere le dinamiche delle diverse realtà lavorative, pubbliche e private, e facilitarne l'inserimento; c) la partecipazione, nel 2014 e nel 2016, di studenti e docenti del CdS a seminari di settore erogati da Federchimica, la Federazione Nazionale dell'Industria Chimica, presso la sede di Milano.

**2.** Non sono stati individuati studi di settore adeguati, che potessero integrare o sostituire le consultazioni con le parti interessate.

**3.** Le funzioni e competenze delle figure professionali ad oggi ufficialmente classificate [codifiche ISTAT: Farmacisti - (2.3.1.5.0), Chimici informatori e divulgatori - (2.1.1.2.2), Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche - (2.6.2.1.3) ] sono effettivamente ancora utili allo scopo di calibrare l'offerta culturale, formativa e didattica del CdS. In sintesi il Corso di Studi fornisce la formazione necessaria all'esercizio della professione di farmacista, con la adeguata preparazione scientifica che caratterizza una figura professionale di esperto del farmaco e del suo impiego, in grado di costituire un fondamentale elemento di connessione tra paziente, medico e strutture della sanità pubblica, collaborando al monitoraggio del farmaco sul territorio, alla attuazione della terapia in ambito sia territoriale che ospedaliero e fornendo le indicazioni per il corretto utilizzo dei farmaci. Il profilo professionale, cui tende l'attività formativa del corso, è quello di un operatore sanitario che nell'ambito delle sue competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari (chimiche, biologiche, farmaceutiche, farmacologiche, tossicologiche, legislative e deontologiche) contribuisce al raggiungimento degli obiettivi posti dal servizio sanitario nazionale, per rispondere adeguatamente alle esigenze della società in campo sanitario.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale del farmacista sono descritte (SUA-CDS Quadro A2a) in modo completo e costituiscono effettivamente una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi:

Il laureato in Farmacia potrà quindi svolgere la funzione di :

- Farmacista territoriale
- Farmacista nella distribuzione di farmaci all'ingrosso
- Farmacista preparatore in officine galeniche
- Farmacista preparatore in erboristerie e aziende
- Farmacista addetto al controllo di qualità e stabilità in aziende farmaceutiche, cosmetiche, alimentari
- Farmacista addetto al controllo dei medicinali in laboratori pubblici o privati
- Informatore Bio-medicale
- Farmacista esperto in regulatory affairs
- Farmacista ospedaliero (dopo conseguimento del titolo di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera)

Con il conseguimento della laurea magistrale in Farmacia e della relativa abilitazione professionale, il laureato della classe svolge la professione di farmacista ed è autorizzato all'esercizio delle seguenti attività professionali:

- preparazione della forma farmaceutica dei medicinali nell'industria;
- controllo dei medicinali in un laboratorio pubblico o privato di controllo;
- immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso;
- preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali nelle farmacie aperte al pubblico;
- preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali negli ospedali (farmacie ospedaliere pubbliche e private);
- diffusione di informazioni e consigli nel settore dei medicinali, dei prodotti cosmetici, dietetici e nutrizionali, nonché erboristici per il mantenimento e la tutela dello stato di salute;
- formulazione, produzione, confezionamento, controllo di qualità e stabilità e valutazione tossicologica dei prodotti cosmetici;
- produzione di fitofarmaci, antiparassitari e presidi sanitari;
- analisi e controllo delle caratteristiche fisico-chimiche e igieniche di acque minerali;
- analisi e controllo di qualità di prodotti destinati all'alimentazione;
- produzione e controllo di dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- trasformazione, miscelazione, concentrazione e frazionamento di parti di piante e loro derivati, sia per uso terapeutico che erboristico.

4. Per quanto concerne l'acquisizione del parere dei datori di lavoro sulla preparazione effettiva dei laureati, rispetto a quella attesa, sono stati allestiti, rispettivamente dalla Commissione Tirocini e dalla Commissione AQ del CdS:

- un questionario da distribuire a tutte le farmacie della Liguria e del basso Piemonte per monitorare l'efficacia dei tirocini curriculari e rilevare competenza e professionalità degli studenti in tirocinio
- un questionario da distribuire ad Enti e Imprese per monitorare l'efficacia dei tirocini per tesi e post-laurea e rilevare competenza e professionalità degli studenti in tirocinio

I modi e i tempi di tali consultazioni, consentono di avere annualmente informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati.

5. Considerata la difficoltà di reperire studi di settore sulla domanda di formazione nell'ambito delle Scienze Farmaceutiche, si profila una difficoltà conseguente ad attuare benchmarking in tal senso, sia a livello nazionale che internazionale.

**Problematicità.** In effetti il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione considerato, è problematico, per due motivazioni:

- a. Difficoltà di individuazione di ranking affidabili per la definizione di università leader nel settore della formazione in esame
- b. Accessibilità difficoltosa dei RAR e dei RCR (o di documenti analoghi), di altre università italiane e/o estere.

Nel contesto internazionale, dove possibile, sono state peraltro rilevate dai siti di alcuni atenei europei informazioni sull'impianto didattico dei corsi (contenuti, obiettivi formativi, sbocchi professionali), e si è constatato come i corsi di laurea in ambito farmaceutico si attengano fondamentalmente alla direttiva della Comunità europea 2005/36/CE del 7 settembre 2005, analogamente al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia dell'Ateneo genovese, garantendo un percorso formativo che renda possibile il reciproco riconoscimento del titolo di studio e la libera circolazione dei farmacisti in ambito europeo.

6. La professione del Farmacista è tra quelle che in Europa richiedono una laurea magistrale a ciclo unico della durata di cinque anni, il cui percorso formativo tenga conto della direttiva europea 2005/36/CE del 7 settembre 2005; un tale contesto normativo se da un lato condiziona la possibilità di creare un percorso formativo internazionale alternativo, dall'altro comunque garantisce il reciproco riconoscimento del titolo di studio e la libera circolazione dei farmacisti nei paesi dell'Unione Europea. Nell'ambito del programma ERASMUS, si rilevano alcune criticità in relazione alla mobilità internazionale: infatti, nonostante un leggero incremento verificatosi negli ultimi anni, un esiguo numero di studenti del CdS, tuttavia in linea con i valori medi dell'ateneo genovese, risulta essere interessato a svolgere periodi di studio all'estero. Al riguardo è importante sottolineare come molteplici siano i fattori (economici, sociali, personali) che, oltre a quelli di natura didattica (es. rischio di un incremento della durata complessiva degli studi), possono condizionare la scelta di svolgere o meno un periodo di studi all'estero.

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza di quanto evidenziato nella sezione **1b)** il CdS individuerà i problemi sui quali ritiene prioritario intervenire. Quindi descriverà gli obiettivi da raggiungere e le azioni da intraprendere per ottenere un risultato verificabile, indicando una loro puntuale pianificazione.

Per ogni azione correttiva, il CdS deve inoltre indicare le risorse previste per effettuarla e il responsabile formalmente incaricato della sua attuazione.

Proporre solo azioni immediatamente applicabili e di cui, nel RCR successivo, il CdS possa constatare l'effettiva efficacia (quadro "Azioni già intraprese ed esiti").

Evitare di proporre obiettivi generici, irrealizzabili, non tempificati o dipendenti da entità non controllabili dal CdS.

*Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

**Obiettivo n. 1:** Ottimizzazione dell'adeguamento delle competenze dei laureati alle attese del mondo del lavoro

**Azioni da intraprendere:** Non si ravvisa la necessità di particolari azioni correttive bensì azioni di consolidamento e potenziamento delle iniziative ad oggi intraprese; nel merito, al fine di migliorare la collaborazione tra CCS e P.I. e fornire al contempo agli studenti una formazione sempre più adeguata alle esigenze del mondo del lavoro, il CCS valuterà la possibilità di organizzare ulteriori incontri con specifiche figure professionali del settore farmaceutico.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Obiettivo permanente da realizzarsi a cura del CCS con la supervisione del Coordinatore del CdS in collaborazione con il Comitato di Indirizzo e P.I.

**Obiettivo n. 2:** Aumento del livello di benchmarking nazionale

**Azioni da intraprendere:** Avviare un confronto con gli atenei italiani, ove sia attivo un omologo percorso formativo, per verificare i contenuti dei quadri A1 e A2-a della SUA- CdS, al fine di constatare il livello di consultazione con le parti interessate e verificare eventuali buone prassi da fare proprie.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Il confronto può avvenire mediante interscambio informativo nell'ambito della Conferenza Nazionale dei Direttori dei Dipartimenti di Farmacia e/o della Conferenza dei Coordinatori dei corsi di studio in Farmacia e CTF. Le scadenze previste sono entro il dicembre 2018. La responsabilità è del Coordinatore del CdS e del Direttore di Dipartimento.

**Obiettivo n. 3:** Incrementare il numero degli studenti in mobilità internazionale

**Azioni da intraprendere:** Razionalizzazione e omogeneizzazione delle procedure relative alla gestione delle mobilità studentesche (ammissione al bando, formazione della graduatoria, assegnazione delle sedi, compilazione del *learning agreement*, riconoscimento delle attività realizzate all'estero, conversione delle relative votazioni); Assicurazione da parte dell'Ateneo di ulteriori finanziamenti agli studenti in mobilità internazionale, anche attraverso convenzioni con soggetti pubblici e privati.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Obiettivo permanente; azioni da realizzarsi rispettivamente a cura del Delegato alle Relazioni Internazionali del Dipartimento e a cura dell'Ateneo (Commissione Relazioni Internazionali) in collaborazione con le Amministrazioni Locali e gli Ordini di categoria

## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI – **la redazione del primo RCR non prevede la compilazione di questa sezione**

In questa sezione il CdS valuta l'efficacia e l'efficienza delle iniziative correttive o migliorative decise nei precedenti Rapporti Ciclici di Riesame (RCR).

Per ognuna di tali iniziative il CdS valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e indica le decisioni prese di conseguenza.

*Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

**Obiettivo n. x:** *(titolo e descrizione)* .....

**Azioni intraprese:** *(descrizione)* .....

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** *Qui si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo fissato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo oppure si motiveranno le ragioni della sua cancellazione*

*(descrizione)* .....



## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

In questa sezione il CdS verifica la corrispondenza tra la domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti, rispetto alle funzioni e alle competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS.

Il CdS analizza inoltre la sua capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

Individua infine eventuali problemi e aree da migliorare.

È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

### **Principali elementi da analizzare:**

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti (obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, programma, organizzazione dell'insegnamento, criteri di esame e di valutazione).
- Quadri A4-a, A4-b, A4-c, A5-a, A5-b della SUA-CdS;
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva e la domanda di formazione/risultati di apprendimento.

**L'analisi, sotto forma di relazione o di risposte puntuali ai quesiti, dovrà tenere conto dei seguenti punti di attenzione, possibilmente nell'ordine proposto.**

1. I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?
2. È stata condotta un'analisi comparativa dei risultati di apprendimento attesi, considerando altre esperienze nazionali o internazionali?
3. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti, i loro campi contengono le informazioni richieste (obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, eventuale indicazione di conoscenze richieste, programma, organizzazione dell'insegnamento, criteri di esame e di valutazione) e tali schede sono rese disponibili prima dell'inizio dell'anno accademico?
4. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del CdS o sue articolazioni, accertando che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b)?
5. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
6. Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?
7. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in modo chiaro in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
8. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da verificare che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?
9. I risultati di apprendimento ottenuti al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?

**Analisi della corrispondenza tra la domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti, rispetto alle funzioni e alle competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS; analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

1. In relazione agli obiettivi formativi specifici del CdS (SUA-CDS, A4-a) è in atto un articolato processo di trasformazione delle attività formative in ottemperanza con quanto richiesto nei risultati di apprendimento che si intende far raggiungere agli studenti (Descrittori di Dublino 1: *Conoscenza e comprensione* e 2: *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*)/(SUA-CDS, A4-b) incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3: *Autonomia di giudizio*, 4: *Abilità comunicative* e 5: *Capacità di apprendimento*)/(SUA-CDS, A4-b).

Un tale processo richiede necessariamente tempi di realizzazione conformi al numero di docenti coinvolti, alle loro diverse attitudini alla docenza e alle differenti esperienze personali in campo formativo.

Il Cds intende far ottenere agli studenti le seguenti conoscenze, competenze e capacità del tutto coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione:

**Conoscenza e comprensione**

I laureati devono aver acquisito le conoscenze adeguate allo svolgimento della loro attività professionale nell'ambito del farmaco ( dispensazione, consulenza al cliente, farmacovigilanza ) dimostrando comprensione dei problemi emergenti in modo da poter attuare interventi puntuali e soddisfacenti. In particolare devono avere acquisito capacità di comprensione degli aspetti scientifici di base ( matematica, fisica, chimica, informatica ) utili a dimostrare familiarità con l'approccio scientifico alla soluzione dei problemi; comprensione delle discipline biologiche che descrivono i fenomeni vitali (biologia, biochimica, anatomia, fisiologia ) e le alterazioni dello stato di salute attraverso l'apprendimento di nozioni di patologia generale, microbiologia, immunologia e fisiopatologia; conoscenza delle discipline farmacologiche e farmaceutiche e di quelle correlate alle situazioni patologiche per un proficuo svolgimento della professione quali esperti del farmaco; conoscenza delle varie forme farmaceutiche, dei preparati dietetici e cosmetici nonché degli aspetti legislativi regolatori del mondo della farmacia. Tali conoscenze sono conseguite mediante lezioni frontali ed esercitazioni. La verifica del conseguimento dei risultati attesi viene verificata attraverso prove in itinere, colloquio finale orale e/o elaborato scritto.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati col loro corredo formativo multidisciplinare acquisito devono essere in grado di applicare le loro capacità professionali nel risolvere situazioni che richiedono spirito innovativo e interdisciplinarietà, soprattutto nel contesto della gestione dei complessi problemi sanitari che implicano risvolti sociali crescenti e pressanti. In particolare devono essere capaci di eseguire analisi qualitative (saggi di purezza) e dosaggi di farmaci; di applicare le conoscenze acquisite per l'allestimento di preparazioni galeniche e per il controllo delle forme farmaceutiche secondo le Farmacopee ufficiali della UE. Gli obiettivi saranno raggiunti con lezioni frontali in aula ed attività di laboratorio sotto la guida del docente. Le modalità di verifica prevedono esami con colloquio orale e/o scritto e prove di laboratorio.

**Autonomia di giudizio**

I laureati devono essere in grado di sapersi muovere con professionalità nei vari ambiti del servizio farmaceutico, sapendo intervenire nei momenti decisionali con autonomia e responsabilità, mettendo a frutto anche il loro bagaglio legislativo e deontologico. Questo soprattutto nei confronti di un'attività volta alla salute ed al benessere che implica responsabilità etiche e sociali di ampia portata, anche economica. In particolare devono saper dispensare correttamente e con giudizio i medicinali tramite valutazione delle specifiche esigenze dei pazienti, intervenendo con consigli e suggerimenti adeguati alla terapia prescritta. L'autonomia di giudizio potrà essere supportata da approfondimenti (bibliografici e tramite banche dati). Concorrono al raggiungimento di questi obiettivi sia lezioni frontali che il tirocinio pratico-professionale in Farmacia sotto la guida di un farmacista-tutor, nonché corsi relativi a particolari aspetti dell'attività professionale anche in collaborazione con gli ordini professionali. Le modalità di verifica prevedono colloqui orali e/o prove scritte.

**Abilità comunicative**

I laureati devono aver acquisito la capacità di colloquiare con i pazienti ed i loro familiari instaurando un dialogo volto al consiglio, all'ascolto ed all'attenzione in genere. Devono naturalmente essere in grado di comunicare senza ambiguità con la classe medica, nel reciproco sostegno verso il miglioramento dell'intervento sulla salute della comunità, svolgendo l'importante ruolo di collegamento tra malati, classe medica e strutture sanitarie. Devono infine saper utilizzare, laddove necessario, lo strumento linguistico (inglese scientifico) nella gestione della clientela e della farmacia in generale. Tali abilità

saranno sviluppate attraverso lezioni frontali, attività seminariali e durante il periodo semestrale di tirocinio professionale in Farmacia e infine nella discussione della prova finale che ne costituirà anche il momento di verifica. Le modalità di verifica comprendono sia colloqui orali che elaborati scritti.

#### Capacità di apprendimento

I laureati, dopo aver assimilato le attività formative curricolari, devono aver appreso il metodo di studio per ampliare anche in maniera autonoma il loro sapere, tramite letture di testi e pubblicazioni scientifiche o tramite conferenze. Devono poter proficuamente seguire i corsi di educazione continua professionale ( es. E.C.M. ) per l'aggiornamento delle proprie conoscenze in un contesto in progressiva evoluzione come quello del farmaco. Infine devono poter affrontare, con il corredo professionale acquisito, i corsi della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, alta formazione e Masters. L'acquisizione della capacità di apprendimento è oggetto di verifica durante l'arco dell'intero percorso formativo nonché nella preparazione dell'elaborato finale. Tale verifica è affidata alle singole prove di esame e alla prova finale.

2. Sono state condotte analisi comparative attraverso gli esiti delle indagini Alma Laurea, disponibili con cadenza annuale solare per i laureati in ambito nazionale. I laureati del CdS in Farmacia dell'Università di Genova mostrano in generale risultati in linea o migliori dei contesti comparativi individuabili.
3. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e contengono le informazioni richieste (obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, eventuale indicazione di conoscenze richieste, programma, organizzazione dell'insegnamento, criteri di esame e di valutazione) e necessarie per orientare gli studenti rispetto ai contenuti del corso d'insegnamento e alle modalità per la valutazione delle conoscenze acquisite. Le schede di tutti gli insegnamenti sono rese disponibili prima dell'inizio dell'anno accademico e sono pubblicate sul sito web del Dipartimento di Farmacia ( [www.difar.unige.it](http://www.difar.unige.it) ).
4. Le schede descrittive degli insegnamenti sono redatte dai singoli Docenti e riviste prima dell'inizio delle attività didattiche. Il Coordinatore del CdS e la Commissione Didattica, verificano regolarmente la coerenza tra schede descrittive degli insegnamenti e descrizione dei risultati di apprendimento attesi, mediante il monitoraggio delle opinioni degli studenti rispetto alla corrispondenza tra quanto previsto nelle schede e i risultati ottenuti, la necessità di conoscenze pregresse, il programma effettivamente svolto a lezione, l'organizzazione dell'insegnamento, e gli effettivi criteri di valutazione adoperati dal docente titolare del corso. Le schede potranno facilmente essere aggiornate e adeguate alle schede descrittive proposte a livello di Ateneo.
5. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive che accompagnano la SUA-CDS e con quanto riportato sul sito web dipartimentale, sul Manifesto degli Studi, sul Regolamento Didattico del CdS. Gli insegnamenti sono in buona parte monodisciplinari, ma alcuni possono essere articolati in moduli di discipline afferenti a SSD diversi (ma tra loro affini o coerenti dal punto di vista formativo) o allo stesso settore (corsi integrati). Nel piano di studio annuale del CdS, per ogni insegnamento monodisciplinare o modulo di corso integrato sono riportati i relativi CFU.  
Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento si sono individuate per alcuni insegnamenti specifiche propedeuticità.  
Per ogni insegnamento esiste un docente, al quale il Consiglio di Dipartimento ha attribuito la responsabilità dell'insegnamento in conformità alle norme che disciplinano l'affidamento dei compiti didattici ai docenti.  
In questo contesto la coerenza complessiva dello svolgimento degli insegnamenti è valutata in modo specifico attraverso i questionari di valutazione della didattica sia degli studenti, sia dei docenti, sotto la supervisione del Coordinatore del CdS.
6. Poiché il corso di studi è a numero programmato, la formulazione di una graduatoria di merito per la copertura dei posti disponibili comporta lo svolgimento di una prova di ammissione che è anche finalizzata alla verifica di adeguate competenze iniziali e all'attribuzione di eventuali OFA. L'idoneità all'ammissione secondo i criteri di selezione recentemente adottati e definiti nel bando, valevole anche ai fini dell'accertamento di un'adeguata preparazione iniziale,

implica un numero nullo di studenti ammessi con OFA; la valutazione della preparazione iniziale dello studente si basa infatti su una prova atta ad accertare l'attitudine e la preparazione minima necessaria richiesta per affrontare il CdS in Farmacia.

Al riguardo è importante evidenziare come tra i neo-immatricolati la percentuale di studenti provenienti dai licei risulti ampiamente prevalente; questa situazione rappresenta un punto di forza del CdS in quanto gli studenti liceali, in particolare quelli provenienti dal liceo scientifico, che sono la maggioranza secondo i dati di AlmaLaurea, hanno una preparazione di base generalmente adeguata ad affrontare le discipline del CdS.

**Problematicità.** Sebbene la maggior parte degli immatricolati provengano direttamente dalla scuola secondaria, nondimeno si rileva nell'ultimo periodo una modesta ma significativa flessione del tasso di immatricolazione al CdS dei diciannovenni, che potrebbe essere riconducibile ad un generale trend decrescente, riscontrato negli ultimi anni dall'analisi effettuata dal Servizio Statistico del MIUR e attribuibile ad un allarmante ridotto interesse dei giovani neo-diplomati per gli studi universitari.

7. Le modalità degli esami e delle altre modalità di valutazione degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Il Coordinatore del CdS verifica che il numero di prove a calendario corrisponda a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
8. La complessità delle competenze e conoscenze relative agli insegnamenti comportano valutazioni degli apprendimenti degli studenti complesse ma verosimilmente in grado di permettere una verifica puntuale dell'effettivo raggiungimento dei risultati formativi e in grado di discriminare ragionevolmente tra vari livelli di apprendimento. All'uopo è significativo rimarcare come le medie dei voti degli esami di insegnamenti di base e caratterizzanti, riportate negli ultimi RAR, si attestino a livelli intermedi nella gamma dei voti da 18/30 a 30/30. Per quanto riguarda l'attribuzione del voto finale di laurea, il CdS applica criteri definiti nel Regolamento Didattico, calcolando la media aritmetica pesata dei voti conseguiti in carriera e gli ulteriori punteggi relativi alla qualità della tesi, alla durata del percorso di studi, al numero di lodi conseguite, alla partecipazione a Commissioni e organi collegiali e ai periodi di studio svolti all'estero.
9. Sulla base dei risultati dell'indagine di Alma Laurea sui laureati del CdS, i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi formativi (SUA-CDS, A4-a):

Obiettivi formativi specifici del corso di LM in Farmacia :

- fornire le basi metodologiche dell'indagine scientifica, applicata in particolare alle tematiche del settore;
- fornire nozioni multidisciplinari fondamentali per la conoscenza dei farmaci, della loro struttura ed attività in rapporto alla loro interazione a livello tissutale e cellulare;
- fornire le conoscenze tecnologiche e normative necessarie all'attività di preparazione e controllo dei medicinali;
- fornire le conoscenze chimiche, biologiche e biotecnologiche fondamentali per poter garantire i requisiti di sicurezza, qualità ed efficacia richiesti dalle normative dell'OMS e dalle direttive nazionali ed europee;
- fornire le conoscenze per operare quali consulenti sanitari dei prodotti per la salute (presidi medico-chirurgici, cosmetici, dietetici, prodotti erboristici, prodotti diagnostici, ecc.);
- fornire tutte le conoscenze utili alla formazione della figura professionale che, operando nel settore farmaceutico del Servizio Sanitario Nazionale, deve interagire con le altre professioni sanitarie. Gli obiettivi formativi specifici riguardano anche le nuove funzioni professionali.

Descrizione del percorso formativo:

Il percorso formativo prevede nei primi due anni prevalentemente attività di base (conoscenze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e mediche) utili a sviluppare una solida preparazione scientifica propedeutica ed adeguata alla comprensione ed agli approfondimenti culturali connessi. Nei successivi due anni di corso l'organizzazione didattica prevede attività caratterizzanti (conoscenze chimiche, biologiche, farmaceutiche, farmacologiche e tecnologiche) necessarie ad acquisire:

- a) adeguate conoscenze delle caratteristiche chimiche e strutturali dei principi attivi e delle materie prime utilizzate nelle formulazioni dei medicinali;
- b) adeguate conoscenze delle basi farmacologiche in termini di farmacodinamica e di farmacocinetica, necessarie alla comprensione del meccanismo d'azione dei farmaci, comprendenti gli aspetti tossicologici e di farmacovigilanza;
- c) una adeguata conoscenza delle norme legislative e deontologiche utile all'esercizio dei vari aspetti dell'attività professionale;
- d) una adeguata formazione teorica e pratica finalizzata agli aspetti analitici quali-quantitativi dei farmaci, anche in matrici complesse;
- e) adeguate conoscenze tecnologiche per la preparazione delle varie forme farmaceutiche e il loro controllo di qualità. La formazione è completata con attività formative affini o integrative grazie ad insegnamenti che forniscono conoscenze sui presidi medico-chirurgici, sui prodotti dietetici, cosmetici, erboristici, diagnostici e chimico-clinici, tenendo presenti anche le possibilità occupazionali offerte in ambito comunitario.

Il corso comprende un periodo obbligatorio di tirocinio professionale, presso una farmacia aperta al pubblico o ospedaliera, non inferiore a sei mesi.

A completamento delle attività formative citate e della preparazione pratico-professionale, acquisita con il tirocinio, è prevista anche l'acquisizione di ulteriori conoscenze attraverso l'autonoma scelta di attività formative tra quelle fornite dal CdS o offerte dall'Ateneo.

Il quinto anno di corso è riservato prevalentemente allo svolgimento del tirocinio pratico-professionale e alla preparazione della prova finale.

Per ogni SSD qualificante è fornito un numero adeguato di CFU sia di carattere teorico che sperimentale, suddiviso su più annualità, facendo così acquisire al laureato conoscenze e competenze approfondite e complete nel settore farmaceutico.

***Punti di Forza.*** Dall'analisi dei questionari per la rilevazione della qualità della didattica, considerata l'elevata percentuale di risposte positive fornite dagli studenti, si evince una generale soddisfazione relativamente a qualità, contenuti e modalità di svolgimento delle attività formative del CdS.

Analogamente dal rilevamento della qualità percepita da parte dei neo laureati condotto tramite le indagini Alma Laurea, emerge un ampio consenso circa il complessivo grado di soddisfazione per i contenuti culturali e professionalizzanti del CdS.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza di quanto evidenziato nella sezione **2b**) il CdS individuerà i problemi sui quali ritiene prioritario intervenire. Quindi descriverà gli obiettivi da raggiungere e le azioni da intraprendere per ottenere un risultato verificabile, indicando una loro puntuale pianificazione.

Per ogni azione correttiva, il CdS deve inoltre indicare le risorse previste per effettuarla e il responsabile formalmente incaricato della sua attuazione.

Proporre solo azioni immediatamente applicabili e di cui, nel RCR successivo, il CdS possa constatare l'effettiva efficacia (quadro "Azioni già intraprese ed esiti").

Evitare di proporre obiettivi generici, irrealizzabili, non tempificati o dipendenti da entità non controllabili dal CdS.

*Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

**Obiettivo n. 1:** Ottimizzare la qualità della didattica erogata

**Azioni da intraprendere:** Valorizzazione del processo di trasformazione delle attività formative in ottemperanza con quanto richiesto nei risultati di apprendimento che si intende far raggiungere agli studenti incluse le competenze trasversali (vedi Descrittori di Dublino).

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Obiettivo permanente; il Coordinatore provvede a rilevare le eventuali esigenze didattiche dei Docenti promuovendo, già a partire dal corrente anno accademico, la partecipazione a specifiche attività formative programmate dal **Gruppo di lavoro sulle tecniche di insegnamento e di apprendimento (GLIA)** recentemente costituitosi in Ateneo.

**Obiettivo n. 2:** Incrementare l'attrattività dell'Ateneo genovese nei confronti dei neo-diplomati

**Azioni da intraprendere:** Assicurazione, da parte dell'Ateneo, di servizi e infrastrutture di qualità atti a garantire le migliori condizioni di studio e di vita agli studenti, nell'ottica di una visione "sistemica" di ambiente formativo, finalizzata ad incrementare l'attrattività.

Prosecuzione e potenziamento delle ormai collaudate iniziative di orientamento (Salone Orientamenti, Open Week, Open Day, etc.)

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Obiettivo permanente da realizzarsi a cura dell'Ateneo (Senato Accademico, CDA, Commissione Edilizia, Commissione Orientamento) in collaborazione con le Amministrazioni Locali.

### 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI - **la redazione del primo RCR non prevede la compilazione di questa sezione**

In questa sezione il CdS valuta l'efficacia e l'efficienza delle iniziative correttive o migliorative decise nei precedenti Rapporti di Ciclici di Riesame (RCR).

Per ognuna di tali iniziative il CdS valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e indica le decisioni prese di conseguenza.

*Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

<p><b>Obiettivo n. x:</b> <i>(titolo e descrizione)</i> .....</p> <p><b>Azioni intraprese:</b> <i>(descrizione)</i> .....</p> <p><b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva:</b> <i>Qui si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo fissato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo oppure si motiveranno le ragioni della sua cancellazione</i> <i>(descrizione)</i> .....</p>
--

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

In questa sezione il CdS valuta l'efficacia del sistema di gestione del CdS.

Individua eventuali problemi e aree da migliorare e considera l'opportunità di ridefinire o revisionare i processi per la gestione del CdS. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

#### **Principali elementi da analizzare:**

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità;*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS;*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti;*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

**L'analisi, sotto forma di relazione o di risposte puntuali ai quesiti, dovrà tenere conto dei seguenti punti di attenzione, possibilmente nell'ordine proposto.**

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS? (Attività collegiali finalizzate al coordinamento, alla revisione, al miglioramento delle attività didattiche; Monitoraggio delle carriere; Aggiornamento periodico dei profili e dei percorsi formativi).*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace e i ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
3. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*
4. *Le azioni correttive proposte anno per anno nel RAR sono state gestite in modo efficace?*
5. *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS è completa, aggiornata e trasparente ed è effettivamente accessibile ai soggetti interessati (stakeholder)?*

#### **Analisi dei principali processi di gestione del CdS**

Prima di passare all'analisi dei principali processi di gestione del CdS occorre sottolineare l'esistenza di un Consiglio Unico dei Corsi di Laurea Magistrale (CULM) afferenti al Dipartimento di Farmacia: il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia e il Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF); inoltre, per ragioni di efficienza ed economia di costi, la totalità dei servizi (come ad esempio il servizio Orientamento, Tutorato, Sportello studenti) sono gestiti dal Dipartimento di Farmacia, in maniera unitaria per entrambi i CdS.

La gestione dei processi principali per il funzionamento del CdS sono affidati ai seguenti organismi:

- Il Coordinatore del CdS: viene eletto ogni tre anni da tutti i docenti di ruolo, professori a contratto e rappresentanti degli studenti del CdS; l'attuale Coordinatore, Prof. Silvio Palmero, è stato rieletto per il prossimo triennio, a decorrere dal 1 novembre 2016 e non sarà rieleggibile per un ulteriore mandato.
- Il Consiglio Unico dei Corsi di Laurea Magistrale (CULM) in Farmacia e in CTF: regolarmente convocato dal Coordinatore, con frequenza mensile o bimestrale, in rapporto alle necessità o alle scadenze di eventuali adempimenti.
- La Commissione Assicurazione Qualità (AQ): nominata dal CULM è costituita dal Prof. S. Palmero (Coordinatore del CdS e Responsabile del R.A.R. e del R.C.R.) e dai seguenti componenti: Proff. C. Domenicotti, V. Minganti, A. Pittaluga, B. Tasso (Docenti del CdS), Sig.ra K. Tkachenko (Rappresentante gli studenti), Sig.ra P. Bozzo (Amministrativo- RUSD); la Commissione AQ è responsabile della compilazione di R.A.R., R.C.R. e SUA-CDS.



- La Commissione Didattica: convocata periodicamente dal Coordinatore del CdS e composta da docenti con esperienza didattico-formativa (G. Bonanno, E. Ciccone, G. Drava, G. Grossi, R. Leardi, R. Quarto, E. Russo, A. Spallarossa), che è competente per le problematiche e le innovazioni didattiche.
- La Commissione Paritetica : Proff. E. Ciccone (Presidente), C. Brullo, E. Russo, Sigg. G. Lanfranconi, M. Perugin, M. Rocchi; è un organo di monitoraggio e valutazione dei processi didattici e formativi del CdS, che, come suggerisce il nome, prevede al suo interno una quota di studenti e docenti in pari numero.
- La Commissione Orientamento e Tutorato : Proff. V. Minganti, G. Grossi, E. Russo; responsabile di orientamento agli studenti in entrata e loro tutoraggio durante il percorso formativo.
- La Commissione Piani di Studio: Proff. S. Alfei, C. Brullo, G. Drava, P. Fossa, che con la supervisione del Coordinatore, ha il compito di verificare i curricula degli studenti provenienti da altri Corsi di Studio o da altri Atenei per il riconoscimento crediti acquisiti e la verifica delle propedeuticità nella progressione curriculare degli studenti, al fine di predisporre la documentazione per l'approvazione da parte del CULM.
- La Commissione Orario Lezioni: Proff. R. Boggia, G. Grossi, R. Leardi, M. G. Signorello, A. Spallarossa, C. Villa
- La Commissione Assegnazione Crediti "connessi a prova finale" / "corsi a scelta": Proff. F. Novelli, B. Tasso.
- La Commissione Tirocini: Proff. G. Caviglioli B. Parodi, Presidenti Ordini Farmacisti Province GE/SV/IM/SP/AL. Rappresentante Farmacie Ospedaliere. Rappresentante Unione Farmacisti Liguri
- Il Delegato alle Relazioni Internazionali, Prof. S. Palmero, che cura gli scambi internazionali e le pratiche Erasmus del CdS.
- Il Referente per gli studenti con disabilità e DSA: Prof. L. Raiteri.
- Il Referente E-Learning : Prof. E. Fedele
- La Commissione Prova Ammissione : Proff. S. Palmero (Presidente), S. Baldassari, O. Cavalleri, P. Giannoni, F. Lucchesini, V. Minganti, A. Spallarossa, G. Tamone

Per le proprie attività gestionali e amministrative, il CdS fa riferimento all'Unità Didattica del Dipartimento di Farmacia DIFAR, quale Dipartimento di riferimento (responsabile Sig.ra P. Bozzo), allo Sportello dello Studente dell'Area di Farmacia (responsabili Dott. M. Argenziano, R. Ursino) e all'Unità Didattica della Scuola di SMF, (responsabile Dott.ssa L. Masi).

2. Negli ultimi anni tutti gli organismi citati e i relativi responsabili hanno continuativamente svolto la loro attività, con riunioni regolarmente convocate e partecipate.

I principali processi per il funzionamento del CdS sono gestiti in modo competente, tempestivo nel rispetto delle scadenze fissate (es. compilazione SUA-CDS, RAR).

I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati, anche se risulta sempre più necessario uno stretto raccordo tra le diverse componenti del CdS e in particolare tra le diverse Commissioni.

3. A fronte di una buona disponibilità, percepita, di risorse umane, per quanto concerne l'adeguatezza delle risorse strutturali sono invece rilevabili alcune problematiche.

**Problematicità.** In relazione alle condizioni di svolgimento delle attività didattiche del CdS, si ritiene opportuno segnalare come, al persistere di un'oggettiva difficoltà legata alla disagiata sistemazione del Dipartimento di Farmacia in due edifici separati e relativamente distanti, si sia recentemente aggiunta un'ulteriore situazione di criticità, correlabile all'attuazione di interventi edilizi di demolizione e ristrutturazione, con una conseguente significativa riduzione degli spazi didattici (aule, laboratori, aule studio) disponibili in Dipartimento; tale situazione inevitabilmente danneggia lo svolgimento delle attività didattiche e penalizza le condizioni di studio degli allievi.

4. Per quanto concerne l'efficacia delle azioni correttive, si può notare come molti degli interventi attuati negli scorsi anni in riferimento alle problematiche inerenti l'ingresso, il percorso di studio, l'uscita dal CdS, nonché l'esperienza dello studente, così come le azioni di accompagnamento al mondo del lavoro, abbiano comunque sortito effetti positivi, con il raggiungimento spesso degli obiettivi stabiliti.

**Punti di Forza.** L' adeguatezza di azioni migliorative inerenti l'efficacia del percorso formativo e l'inserimento lavorativo, trova una positiva conferma e un oggettivo riscontro principalmente nei dati concernenti la condizione occupazionale desumibili dalle indagini condotte dal consorzio Alma Laurea (Allegato 1 –Indagine Alma Laurea 2016 - Relazione Commissione AQ CdS) e da Italia Lavoro nell'ambito del Programma FlxO - Formazione e Innovazione per l'Occupazione (Allegato 2 – FlxO Report 2016 Regione Liguria: >Tabella 3.1 Classifica settori economici a maggiore dinamicità occupazionale).

5. La documentazione pubblica sui contenuti e l'organizzazione del CdS è adeguata e sostanzialmente aggiornata; essa è resa accessibile alle P.I. tramite il sito web del Dipartimento (DIFAR) di riferimento del CdS (<http://www.difar.unige.it> ). Le schede degli insegnamenti ed i calendari delle attività didattiche sono regolarmente aggiornati on line; parimenti le informazioni relative ai servizi di contesto di seguito elencati: - Orientamento in ingresso - Orientamento e Tutorato in itinere -Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti - Accompagnamento al lavoro. I dati inerenti i contenuti e l'organizzazione del CdS compaiono inoltre nelle parti pubbliche della SUA-CDS disponibili sul sito University.it.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza di quanto evidenziato nella sezione **3b)** il CdS individuerà i problemi sui quali ritiene prioritario intervenire. Quindi descriverà gli obiettivi da raggiungere e le azioni da intraprendere per ottenere un risultato verificabile, indicando una loro puntuale pianificazione.

Per ogni azione correttiva, il CdS deve inoltre indicare le risorse previste per effettuarla e il responsabile formalmente incaricato della sua attuazione.

Proporre solo azioni immediatamente applicabili e di cui, nel RCR successivo, il CdS possa constatare l'effettiva efficacia (quadro "Azioni già intraprese ed esiti").

Evitare di proporre obiettivi generici, irrealizzabili, non tempificati o dipendenti da entità non controllabili dal CdS.

*Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

**Obiettivo n. 1:** Ottimizzazione dei processi gestionali del CdS

**Azioni da intraprendere:** Non si ravvisa la necessità di interventi correttivi bensì di consolidamento e potenziamento, al fine di accrescere l'incisività delle azioni ad oggi in essere. Nel merito il Coordinatore del CdS ravvisa l'opportunità di essere affiancato, durante il prossimo mandato, da un Vicecoordinatore, che svolga eventualmente funzioni di supplenza e incarichi specifici di volta in volta attribuitigli.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Obiettivo permanente da realizzarsi a cura del CCS con la supervisione del Coordinatore del CdS in collaborazione con le diverse Commissioni e le diverse figure dei Delegati e Referenti.

**Obiettivo n. 2:** Migliorare gli spazi didattici esistenti / creare nuove aule e laboratori, presso il Dipartimento di Farmacia .

**Azioni da intraprendere:** Segnalazione agli organi competenti della grave carenza di strutture didattiche adeguate e di servizi annessi, e della necessità di una loro costante manutenzione e ammodernamento; richiesta da parte del CCS di destinare parte dei contributi didattici studenteschi al finanziamento di tali interventi.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Obiettivo permanente; il Coordinatore e il Direttore del Dipartimento provvedono a segnalare agli organi di Ateneo tali criticità. Una verifica dell'avanzamento dei lavori e dei risultati raggiunti sarà eseguita entro la fine del corrente a.a. dal CCS in collaborazione con la Commissione Paritetica di Scuola.

## INDICE

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE .....	2
1-a  AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI .....	2
1-b  ANALISI DELLA SITUAZIONE .....	3
1-c  INTERVENTI CORRETTIVI .....	6
2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI .....	7
2-a  AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI .....	7
2-b  ANALISI DELLA SITUAZIONE .....	8
2-c  INTERVENTI CORRETTIVI .....	13
3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS.....	14
3-a  AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI .....	14
3-b  ANALISI DELLA SITUAZIONE .....	15
3-c  INTERVENTI CORRETTIVI .....	18